

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1394

**Approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per la tutela degli interventi del PNRR e dello schema di contratto individuale**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme sul procedimento amministrativo) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- in data 6 luglio 2021 il Consiglio dell'Unione Europea, con la "Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" ha approvato la valutazione del PNRR presentato dall'Italia;
- Il Piano si sviluppa in sei Missioni e prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa;
- Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello Organizzativo articolato su 2 livelli di gestione (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi;
- A livello di attuazione delle misure del suddetto modello organizzativo, sono coinvolti quali soggetti attuatori le Amministrazioni Centrali, le Regioni, gli Enti Locali, altri organismi pubblici o privati che hanno la responsabilità della realizzazione operativa degli interventi: avvio, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione;
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza ed, in particolare, l'art. 22, recante "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione", prevede: al paragrafo 1, che "Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio"; al paragrafo 2, che "Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi

che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza"; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate";

**Considerato che:**

- una delle priorità trasversali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese, non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche;
- il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; 2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; 3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Inclusione e Coesione; 6. Salute;
- le Regioni, Province, Comuni e altri Enti territoriali saranno nominati soggetti attuatori e, come tali, saranno coinvolti al massimo livello assumendo la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza;
- ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, è stato previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del D.L. 77/2021, che le Amministrazioni Centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possano stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza;

**VISTI:**

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR "per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse";
- gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interesse a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Ritenuto:**

- di dover provvedere in merito sussistendo il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza al fine di rafforzare le azioni a tutela

della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle del PNRR attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione nel quadro delle rispettive competenze, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere**

*La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:*

diretto       indiretto       neutro

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Successive spese troveranno copertura attraverso capitoli di bilancio tenuti dalle strutture coinvolte e si procederà con successivo provvedimento all'individuazione e prenotazione della somma a copertura di eventuali spese a carico della Regione Puglia attraverso capitoli di bilancio tenuti dalle strutture coinvolte.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) e lett.e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale la Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza si propongono di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.
3. di stabilire che il suddetto Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.
4. di prevedere la possibilità di delegare a Puglia Sviluppo s.p.a. l'esecuzione del Protocollo di Intesa.
5. di collaborare con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza al fine di costruire una generale cornice di riferimento per possibili forme di cooperazione interistituzionale che potranno essere eventualmente attivate a livello locale nelle singole province della Puglia, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse suddette.

6. di stabilire che il Protocollo di Intesa avrà durata fino al completamento delle misure previste dal PNRR, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Giuseppe Grisorio

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Capo di Gabinetto  
Claudio Stefanazzi

**Presidente**  
**Michele Emiliano**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale la Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza si propongono di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.

3. di stabilire che il suddetto Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.
4. di prevedere la possibilità di delegare a Puglia Sviluppo s.p.a. l'esecuzione del Protocollo di Intesa.
5. di collaborare con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza al fine di costruire una generale cornice di riferimento per possibili forme di cooperazione interistituzionale che potranno essere eventualmente attivate a livello locale nelle singole province della Puglia, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse suddette.
6. di stabilire che il Protocollo di Intesa avrà durata fino al completamento delle misure previste dal PNRR, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



Ruggiero  
Pierluigi  
07.10.2022  
15:58:44  
UTC



## ALLEGATO A

ALLA DELIBERAZIONE CIFRA DAG/DEL/2022/00026

### PROTOCOLLO D'INTESA

#### TRA

- la Regione Puglia, (d'ora innanzi denominata anche "Regione"), in persona del Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano o suo delegato giusta DGR n. del \_\_\_\_\_ ;
- il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, (d'ora innanzi denominato anche "Comando Regionale"), in persona del ... e legale rapp.te p.t.;

nel prosieguo anche singolarmente "Parte",

#### PREMESSO

- che il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza ed, in particolare, l'art. 22, recante "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*", prevede:
  - o al paragrafo 1, che "*Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio*";
  - o al paragrafo 2, che "*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme*



*applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza"; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate";*

#### VISTI

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR "per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse";
- gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- l'art. 1, comma 1043, del Decreto Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale prevede che "Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al



*principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico" denominato "ReGiS";*

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, avente ad oggetto "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*";
- la Legge 23 aprile 1959, n. 189, recante "*Ordinamento del Corpo della guardia di finanza*";
- il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n.78*" e, in particolare:
  - o l'articolo 2, comma 2, lettere b), e), m), che assegna alla Guardia di Finanza, tra l'altro, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell'Unione europea, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di





spesa e di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;

- o l'articolo 3, comma 1, per il quale la stessa Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli organi costituzionali e, previa intesa con il Comando Generale, può fornire la stessa collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;
- l'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e l'articolo 2, comma 5, del Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell'assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;
- l'articolo 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che riconosce alle Amministrazioni pubbliche la facoltà di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### CONSIDERATO

- che una delle priorità trasversali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese, non solo tra Nord e Sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche;
- che il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in **sei Missioni** (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; 2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; 3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Inclusione e Coesione; 6. Salute;
- che le Regioni, Province, Comuni e altri Enti territoriali saranno nominati soggetti attuatori e, come tali, saranno coinvolti al massimo livello assumendo la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza;



- che oltre la metà dei fondi in favore degli Enti territoriali saranno assegnati a Comuni e Città metropolitane (28,3 miliardi di euro); una cifra poco superiore ai 10 miliardi ricadrà nella gestione esclusiva degli Enti regionali, esclusa la spesa di circa 15 miliardi di euro per il potenziamento della rete sanitaria, gestita direttamente dalle Aziende sanitarie e ospedaliere;

#### **DATO ATTO**

- che ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, è stato previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del D.L. 77/2021, che le Amministrazioni Centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possano stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza;
- che presso lo stesso Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, inoltre, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, è stata istituita, in base all'art. 1, comma 1050, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, un'apposita unità di missione con compiti di coordinamento, raccordo e sostegno delle strutture del medesimo Dipartimento a vario titolo coinvolte;
- che dal quadro normativo sopra evidenziato, ne deriva che l'organizzazione relativa al sistema dei controlli è organizzata a livello centrale e la responsabilità è in capo alle competenti articolazioni organizzative ministeriali;
- che per la concreta attuazione del PNRR è stato, invece, previsto, fra gli altri, il coinvolgimento anche degli Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni), individuati quali soggetti attuatori del PNRR, ovvero i soggetti che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti, come su precisato;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 1043, della Legge 178/2020, le Amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati, comprendenti anche le Regioni e le Amministrazioni locali, sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e la realizzazione dei progetti nel rispetto dei cronogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali;



- che in tale contesto sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza al fine di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle del PNRR attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione nel quadro delle rispettive competenze, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **ARTICOLO 1 – OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE**

**1.1** Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato in attuazione del quadro normativo vigente e delle competenze istituzionali di ciascuna Parte, al fine di ulteriormente garantire che l'impiego delle risorse del PNRR nonché dei relativi fondi complementari destinate ad interventi da realizzare, nel territorio regionale, avvenga per il perseguimento dello scopo previsto ed in conformità alle previsioni normative e regolamentari dell'Unione e nazionali applicabili.

**1.2** Per il raggiungimento delle suddette finalità, le Parti, ciascuna nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, si propongono di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

**1.3** Il presente Protocollo d'Intesa può, altresì, costituire la generale cornice di riferimento per possibili forme di cooperazione interistituzionale che potranno essere eventualmente attivate a livello locale nelle singole province della Puglia, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse suddette.



**1.4** L'attività di collaborazione tra le Parti prevista dal presente Protocollo d'Intesa si sviluppa nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali assegnati dall'ordinamento vigente.

#### **ARTICOLO 2- MODALITÀ ESECUTIVE**

**2.1** Fermo restando il potere di iniziativa della Guardia di Finanza, per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa la Regione, nell'ambito delle funzioni previste dalla normativa e con riferimento ad interventi finanziati dal PNRR da realizzare nel territorio regionale:

- (i) segnala al Comando Regionale informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la repressione di possibili irregolarità, frodi ed abusi di natura economico finanziaria, di cui sia venuta a conoscenza quale soggetto destinatario finale/beneficiario/attuatore;
- (ii) segnala al Comando Regionale gli interventi, i realizzatori o esecutori che presentano possibili elementi di rischio, per le autonome attività di analisi e controllo da parte del Comando Regionale, fornendo ogni informazione ed elemento utili e/o necessari anche sulla base della propria attività di valutazione del rischio frode;
- (iii) consente, ove ritenuto necessario o opportuno, alla Guardia di Finanza la possibilità di contribuire al processo di analisi e valutazione del possibile rischio frode del PNRR per gli interventi d'interesse.

**2.2** Anche sulla scorta delle informazioni acquisite ai sensi del precedente comma, il Comando Regionale:

- (i) garantisce il raccordo informativo e cura l'interessamento, per le eventuali attività, dei Reparti operativi territorialmente competenti nello sviluppo di indagini, accertamenti e controlli;
- (ii) nel rispetto delle norme sul segreto istruttorio e sul segreto d'ufficio, comunica alla Regione, ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, le risultanze emerse a seguito dei controlli svolti;
- (iii) adotta i provvedimenti di propria competenza.

**2.3** La Regione Puglia metterà a disposizione 2 piattaforme per supportare le attività di controllo da parte del Comando Regionale:



- (i) Una prima piattaforma, in fase di sviluppo per l'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Puglia [L'art. 213, comma 9 del Decreto legislativo n. 50/2016, stabilisce che l'Osservatorio dei Contratti Pubblici, si articola in una sede centrale presso l'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC e in sezioni regionali, aventi sede presso le Regioni e Province Autonome], in grado di acquisire le informazioni ed i dati utili a consentire la massima trasparenza nei procedimenti di gara e contrattuali posti in essere dalle stazioni appaltanti. Il Sistema informativo permetterà la raccolta di tutte le informazioni degli appalti tramite le piattaforme nazionali e per il tramite dei responsabili del Procedimento (RUP) dei singoli contratti, delle ulteriori necessarie informazioni ed in particolare di quelle rilevanti ai fini dei controlli.
- (ii) Una seconda piattaforma per la presentazione di proposte di Project Financing, finalizzate alla cooperazione tra la Regione Puglia e i privati allo scopo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico, facendo in modo che la Pubblica amministrazione possa così usufruire del finanziamento e dell'expertise dei soggetti privati. L'obiettivo è quello di permettere al Comando Regionale, ove fosse necessario, di verificare di ex-ante le iniziative che potranno essere avviate nell'ambito del PNRR.

Entrambe le piattaforme sono attualmente in fase di sviluppo e saranno operative entro la fine del 2022. Nelle more della messa in produzione verranno individuate soluzioni alternative per l'espletamento delle verifiche previste dal presente Protocollo d'Intesa.

### **ARTICOLO 3 – DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

**3.1** Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sua sottoscrizione fino al completamento delle misure previste dal PNRR.

### **ARTICOLO 4 – RISERVATEZZA E DIVULGAZIONE DEI DATI**

**4.1** Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) 2016/679, nonché le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 15/2018.



**4.2** I dati oggetto di scambio tra le Parti devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

**4.3** Le Parti sono reciprocamente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how* e le notizie oggetto di scambio reciproco in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, ad eccezione delle informazioni, dei dati, delle notizie e delle decisioni dei quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga la comunicazione a terzi.

#### **ARTICOLO 5 – ULTERIORI DISPOSIZIONI**

**5.1** Allo scopo di consolidare procedure operative efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare incontri, seminari, nonché interventi formativi rivolti ai dipendenti e corsi di aggiornamento professionale riservati al personale preposto allo svolgimento delle rispettive attività.

**5.2** Resta ferma l'autonomia della Parti nello svolgere ulteriori controlli di iniziativa, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni.

**5.3** Dal presente Protocollo d'Intesa non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ciascuna delle Parti provvede alla relativa attuazione con le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

**5.4** La Regione Puglia, previo accordo con la Guardia di Finanza, anche per il tramite della propria società in house, può nominare un referente, a titolo non oneroso, allo scopo di coordinare le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

#### **ARTICOLO 6– RINVIO**

**6.1** Per quanto non espressamente contemplato nel presente Protocollo d'Intesa, si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

#### **ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI**

**7.1** Il presente Protocollo d'Intesa



- (i) può essere integrato e modificato di comune accordo anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi di modifica del settore o per l'eventuale esigenza di meglio definire e precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa;

**7.2** Le Parti stabiliscono che ogni comunicazione inerente l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa avverrà utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- a) Regione Puglia: *[precisare]*;
- b) Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza: *[precisare]*

Letto, approvato e sottoscritto

Per la REGIONE PUGLIA

Per il COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA